

Oggi a Treviso. E i vaccinati sono 107 mila

Virus, via ai nuovi tamponi a caccia delle tre varianti

Inizierà da oggi il Veneto - per la precisione alla Microbiologia di Treviso - a sperimentare i tamponi molecolari che sono in grado di individuare se c'è traccia sospetta di trovarsi di fronte a una delle varianti del virus più temute: quella inglese (già presente in Veneto come noto da dicembre e in espansione), quella brasiliana (sarebbero emerse tracce della sua presenza anche qui in regione, ma la certezza ci sarà solo oggi) e quella sudafricana. Come noto, il lavoro di pre-screening che inizierà a Treviso è concordato anche con l'Iszve Istituto zooprofilattico delle Venezie e con tutte le Microbiologie del Veneto, che sperano di iniziare presto a loro volta a utilizzarlo. Si tratta di un lavoro di "ingrandimento del virus" che si concentra proprio sulle zone in cui possono manifestarsi le varianti: se emerge il sospetto, tutto viene subito inviato all'Iszve per il sequenziamento vero e proprio del SarsCov2 trovato nel campione. La novità



L'effettuazione di un tampone

è stata confermata anche a livello nazionale, con il quotidiano *IlSole24Ore* che, grazie al virologo Francesco Broccolo dell'università di Milano Bicocca, ha dato conto della tecnica "Pcr multiplex". Intanto la Regione ha reso noto che a ieri sera è arrivata a vaccinare con la seconda dose 107.730 veneti (ormai immuni quindi) mentre sono 248 mila le dosi fatte finora in Veneto, su 310.700 che risultano al momento consegnate alla nostra regione dagli uffici del commissario Arcuri. Tra le dosi fatte, 160 mila risultano iniettate a personale sanitario, 39 mila a "non sanitario" e 43.700 ad anziani ospiti di case di riposo. **P.E.**

